

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica			
24	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	26/06/2020	ANIVANO I FONDI PER IL VALLONCELLO	2
15	Gazzetta di Mantova	26/06/2020	TERRITORI DEL MINCIO: VIA LIBERA AI CONTI 2019	3
30	Gazzetta di Parma	26/06/2020	BOFFALORA VIA AL SECONDO STRALCIO DEI LAVORI	4
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/06/2020	CANALE ALTIPIANO, AL VIA I LAVORI	5
19	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/06/2020	INCUBO MALTEMPO, GLI AGRICOLTORI: "SERVE COLLABORAZIONE"	6
13	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	26/06/2020	ROGGE E FOSSI DI SCOLO CONVENZIONE CON IL CONSORZIO	7
18	Il Gazzettino - Ed. Treviso	26/06/2020	MALTEMPO, DANNI PER 350MILA EURO	8
3	Il Giornale di Calabria	26/06/2020	FONDI AGLI UNDICI CONSORZI DI BONIFICA	9
16	Il Giornale di Vicenza	26/06/2020	UN'OPERA ARTI-ALLUVIONE PER SALVARE 5. AGOSTINO	10
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	26/06/2020	VIA AL RISANAMENTO DELLO JESCE	11
22	Il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna	26/06/2020	LAVORI CONCLUSI SULL'ARGINE DEL CANALE	12
5	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	26/06/2020	"SUL LAVARONE A POVEROMO LA RESPONSABILITA' NON E' NOSTRA"	13
5	In Chiari Week	26/06/2020	OLTRE UN MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DI IMPRESE E LAVORO ECCO LA RICETTA DEL GOVERNO PER RILANCIARE	14
16	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	26/06/2020	"PISTA CICLABILE, ALTRI LAVORI E COSTI AGGIUNTIVI"	16
38	Messaggero Veneto	26/06/2020	VIA ALLA SISTEMAZIONE DEL RIO MAGGIORE	17
37	Prima Bergamo	26/06/2020	ZIRAFÀ CHIUDE COL BOTTO: 7 MILIONI PER DIECI OPERE	18
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	AltamuraLife.it	26/06/2020	LAVORI PER IL TORRENTE JESCE, PUBBLICATA LA GARA	19
	Approdonews.it	26/06/2020	FORESTAZIONE E PREVENZIONE INCENDI: LA REGIONE CALABRIA STANZIA PIU' DI 23 MILIONI	21
	Erreemmenews.it	26/06/2020	PROBLEMA ALLAGAMENTI A CASTEL SAN GIORGIO, LANZARA: GORI GIÀ A LAVORO PER RISOLVERE I DISSERVIZI	23
	Il Tirreno.gelocal.it	26/06/2020	«PIU' ACQUA DAL FIUME DA IMMETTERE NEL LAGO»	25
	Larivieraonline.com	26/06/2020	COVID - 19: LA REGIONE A SOSTEGNO DEI CONSORZI DI BONIFICA	29
	Mattinopadova.Gelocal.it	26/06/2020	NEL NOME DELLA SOSTENIBILITA' SISTEMA ALIMENTARE PIU' SANO	30
	Modenatoday.it	26/06/2020	PIANO URBANISTICO GENERALE, IL PERCORSO SI APRE IL 2 LUGLIO CON LA PRIMA CONSULTAZIONE	34
	Nuovascintilla.it	26/06/2020	INTERVENTO RISOLUTIVO	36
	Ottopagine.it	26/06/2020	ALLAGAMENTI A CASTEL SAN GIORGIO, LA GORI E' A LAVORO	38

Amendolara, lavori per la prevenzione del rischio idrogeologico

Arrivano i fondi per il Valloncello

Per l'intervento è prevista una spesa di oltre 3 milioni di euro

Rocco Gentile**TREBISACCE**

Pubblicato dal Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, il bando di gara per l'affidamento dei lavori per la «Sistemazione idro-geologica degli argini del torrente Valloncello in agro del comune di Amendolara», con scadenza il 17 luglio. Si aggiunge, così, un altro tassello importante per il completamento dell'iter burocratico che porterà all'avvio dei cantieri dell'opera pubblica sicuramente più importante della storia

amendolarese, in termini di finanziamento. L'importo complessivo per l'intervento, e cioè 3 milioni 255mila euro, trova copertura economica attraverso un finanziamento concesso dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino che ha presentato il progetto in collaborazione e su interessamento del Comune e del sindaco Antonello Ciminelli. Il torrente Valloncello si sviluppa per una lunghezza di 2.740 metri circa, dal centro storico alla marina. Lo stesso è in alcuni tratti visibile, mentre in altri il tracciato non si distingue più a causa della fitta vegetazione. Gli obiettivi da raggiungere con la realizzazione degli interventi proposti sono: riduzione del rischio

idraulico dell'intero bacino, ed in particolare nelle aree urbane e abitate: costruzione di idonei e sicuri attraversamenti in corrispondenza delle strade comunali; rimozione dei rifiuti lungo l'asta; pulitura straordinaria dei tratti tombati; pulitura e risagomatura di tutto l'alveo; protezione degli argini con opere di ingegneria naturalistica; adeguamento, tramite rifacimento, di cinque attraversamenti stradali. Oltre agli interventi strutturali, sarà prevista anche una riqualificazione ambientale dell'area, con una riprofilatura degli argini e del fondale del canale con tecniche di ingegneria naturalistica, salvaguardando la vegetazione esistente e provvedendo ad arricchirla con ulteriore piantumazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONSIGLIO

Territori del Mincio: via libera ai conti 2019

Seduta ancora online per il consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio che ha approvato il consuntivo 2019, con un avanzo d'amministrazione di circa 250 mila euro, le variazioni per il bilancio 2020 e la bozza di convenzione per il contenimento delle nutrie da sottoscrivere con i Comuni ricadenti nel proprio comprensorio.

«Siamo complessivamente soddisfatti dei risultati ottenuti e dei lavori che abbiamo in progetto, parecchi, che proseguono bene - dice la presidente Elide Stancari - Dell'avanzo di bilancio ne abbiamo destinato una parte ai fondi di riserva e 15 mila euro per la cartellonistica. Tra le varie opere, già finanziate, proseguono quelle al canale Angeli-Cerese, la messa in sicurezza idraulica del Comune di Castel d'Ario». Infine è stata approvata una bozza di convenzione da sottoscrivere con i Comuni interessati ricadenti nel comprensorio per il contenimento delle nutrie. —



Boffalora Via al secondo stralcio dei lavori

■ Proseguono i lavori di sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza della strada della Boffalora a Tabiano Castello e di Pian Porcile.

Con ordinanza comunale è stato istituito il divieto di transito, sosta e chiusura delle due strade per tutta la durata dei lavori: per la Boffalora nel tratto compreso tra il cimitero di Tabiano e la strada provinciale 54, per la strada di Pian Porcile nel suo tratto terminale.

Divieti in vigore dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 18 mentre la viabilità ordinaria verrà ripristinata nella pausa pranzo e nelle ore notturne.

Per la strada della Boffalora, si tratta del secondo stralcio di interventi, dopo una prima tranche di lavori eseguiti nei mesi scorsi.

I lavori sono realizzati in «tandem» fra Comune e Consorzio di Bonifica parmense.

Precedentemente per la Boffalora si era intervenuti l'anno scorso con il risanamento di alcuni tratti.

La strada della Boffalora, estesa per circa 5 chilometri, congiunge il borgo di Tabiano con la Provinciale 54, verso la frazione di San Vittore e «serve» un ampio bacino di utenza, unendo due versanti collinari e due frazioni.

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bovolenta

Canale Altipiano, al via i lavori

Lavori sul canale Altipiano nel comune di Bovolenta. L'avvio della stagione irrigua non ha fermato gli interventi che prevedono la messa in sicurezza delle sponde nel tratto compreso tra via Sant'Antonio Abate e via Ca' Erizzo per circa 1.500 metri. È l'ultimo tratto, dato che il canale è stato scavato in tutta la sua lunghezza di oltre venti chilometri a partire da Codevigo. «I livelli del canale Altipiano sono costantemente monitorati, al momento attuale si può proseguire con i lavori senza ostacolare le

operazioni irrigue. Questo intervento è stato fortemente voluto sia dal Consorzio Bacchiglione sia dalle amministrazioni comunali - afferma il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferraresso - che ne hanno compreso l'importanza per i fini ambientali ma, soprattutto, per la sicurezza idraulica». Il termine previsto per la fine dei lavori sul canale Altipiano è il 31 dicembre 2020.

n.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Incubo maltempo, gli agricoltori: «Serve collaborazione»

CAMPOSAMPIERO

Dopo la grande paura dei giorni scorsi, il Muson dei Sassi rimane costantemente un "sorvegliato speciale". Il livello dell'acqua si è notevolmente abbassato nel tratto che attraversa i comuni di Loreggia, Camposampiero e San Giorgio delle Pertiche ma l'allerta meteo non è ancora passata.

L'instabilità del tempo infatti preoccupa non poco gli agricoltori dell'alta padovana, "provati" prima dall'emergenza siccità ed ora dalle precipitazioni abbondantissime.

«Il Muson era gonfio fino a qualche settimana fa - sottolinea la Confederazione italiana agricoltori di Padova - In poco tempo si sono registrati accumuli fino a settanta millimetri di acqua, ovvero tutta la pioggia

che non è caduta tra marzo e maggio, proprio quando le coltivazioni di mais ne avevano estremamente bisogno. Non era mai accaduto che dovessimo irrigare in primavera».

Dai dati rilevati da Condifesa, il consorzio padovano di difesa delle attività e delle produzioni agricole, lunedì scorso nel padovano non si sono verificate forti grandinate, come accaduto invece nel trevigiano e nel veronese. Tutta la provincia, ad esclusione dalla zona del Montagnanese, è stata interessata da nubifragi, più o meno intensi.

«Ancora una volta le nostre campagne sono a rischio allagamenti - commenta il presidente provinciale della Cia, Roberto Betto - con potenziali danni incalcolabili per gli appezzamenti agricoli a mais e soia. Gli agricoltori sono fonda-

mentali in termini di sicurezza idrogeologica: si prendono cura delle campagne e dei fossati privati, quelli cioè che passano nei campi, con opere di manutenzione che vengono eseguite a loro spese».

Per Betto la stretta collaborazione tra agricoltori e i consorzi di bonifica diventa fondamentale per garantire un corretto deflusso delle acque meteoriche, in una logica di sinergia e condivisione per la salvaguardia del territorio. «Il ruolo svolto dagli stessi Consorzi è cruciale - sostiene il presidente - in quanto, fra le tante altre attività, provvedono a costanti pulizie degli alvei e al rinforzo degli argini».

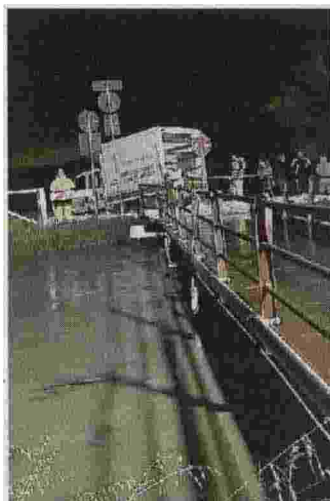
Il presidente della Cia ricorda che poco meno di un mese fa la Protezione civile ha messo a disposizione dei consorzi del Veneto 26,5 milioni di euro per

la sicurezza idraulica del territorio regionale. In agenda c'è la realizzazione, la manutenzione, il ripristino e la ristrutturazione di canali di scolo e bacini di laminazione, la messa in sicurezza di torrenti e argini, la ristrutturazione e l'adeguamento di impianti idrovori, sostegni e manufatti idraulici.

«Bisogna continuare lungo questa direzione, ovvero i Consorzi vanno costantemente finanziati - aggiunge il direttore di Cia Padova, Maurizio Antonini - L'intero ecosistema si fonda su un delicato equilibrio che va salvaguardato tanto dagli agricoltori che dalla rete di bonifica. Tutti gli attori sono pronti a fare la loro parte, ma vanno adeguatamente sostenuti da un punto di vista economico».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIVELLI II Muson dei Sassi dopo le abbondanti piogge

**ROBERTO BETTO,
PRESIDENTE CIA:
«IL TERRITORIO
SI SALVAGUARDIA
SE C'È SINERGIA
CON I CONSORZI»**



Rogge e fossi di scolo Convenzione con il Consorzio

► Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità l'accordo per la manutenzione dell'intera rete classificata

FONTANAFREDDA

Sarà il Consorzio di bonifica Cellina Meduna ad effettuare gli interventi di manutenzione alle rogge, fossi e scoli d'acqua sul territorio comunale. Il Consiglio ha infatti approvato all'unanimità la proposta di convenzione tra il Comune e l'ente di bonifica per effettuare una manutenzione all'intera rete di corsi classificati, secondo la legge regionale II del 2015 come corsi d'acqua di classe 5.

SICUREZZA IDRAULICA

Gli interventi sono necessari al fine di garantire un adeguato scorrimento delle acque di scolo e garantire un'adeguata sicurezza idraulica del territorio comunale. Dal momento che per effettuare tali interventi sono necessarie competenze specifiche, e soprattutto anche macchinari adeguati di cui il Consorzio è dotato, il Comune ha deciso di affidare un incarico esterno anche perché - come ha ricordato il sindaco Michele Pegolo - il Consorzio da tempo si è specializzato in queste tipologie di interventi e diversi comuni hanno già provveduto a servirsene. Vista la complessa e fitta rete di canali, fossi e rogge presenti sul territorio di anno in anno saranno stanziati delle somme a bilancio e si decideranno le priorità d'intervento, scelte che saranno effettuate assieme al Consorzio proprio perché meglio conosce le caratteristiche e lo state di tale rete.

I COSTI

Il costo viene fissato a metro lineare con tariffa variabile a seconda della sezione e va da 2,70 euro a metro per sezioni sino a 4 metri e 4,95 euro per sezioni sino a 8 metri. Il costo di trasporto in discarica di eventuale materiale di risulta è di 12,50 euro a metro cubo.

FOSSI SOTTO ESAME

L'ex sindaco Claudio Peruch ha ricordato il lavoro di verifica e rilevazione di tutti i fossi pre-

senti sul territorio comunale effettuato durante la sua amministrazione, un lavoro immane predisposto proprio in vista di una possibile convenzione con il Consorzio Cellina Meduna al fine di garantire una adeguata manutenzione ai fossi che costeggiano soprattutto le strade



SINDACO Michele Pegolo

INTERVENTI NECESSARI PER GARANTIRE UNO SCORRIMENTO DELLE ACQUE DI SCOLO E LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO

comunali. «Ecco - ha spiegato Pegolo - questo tipo di interventi non è ancora stato preso in esame. Proprio il Consorzio aveva già predisposto una convenzione ma al momento ci sono alcune questioni da rivedere. Nella maggior parte dei casi la proprietà è metà pubblica e metà privata e quindi la cosa non è così semplice. L'affidamento al momento riguarda veramente solo gli scoli di acque pubbliche e non la pulizia dei fossi».

CONDOTTE ACQUE METEORICHE

Diverso ancora è il problema per quanto riguarda le condotte delle acque meteoriche. Come si sa, spesso le acque piovane finiscono nella rete della fognatura causando poi problemi al depuratore. «Al momento Lta (Livenza Tagliamento acque), gestore della rete idrica comunale, sta effettuando dei controlli e monitoraggi. Bisognerebbe effettuare una vera e propria rilevazione di quanto esiste, perché le mappe non sono aggiornate e nessuno conosce cosa ci sia sotto terra. Stiamo accantonando le somme per predisporre il piano, ma i costi sono davvero elevati».

Riccardo Saccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALLAGAMENTI La sicurezza idraulica al centro del Consiglio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Maltempo, danni per 350mila euro

VALDOBBIADENE

Maltempo e smottamenti dal Monte Perlo nelle borgate di San Vito, Perine e Caravaggio a Valdobbiadene. Ieri la Giunta Fregonese ha potuto concludere la disamina dei danni.

«Sulla parte pubblica comunale abbiamo stimato 350mila euro di danni e interventi da eseguire per ripristinare la sicurezza idraulica-conferma il sindaco- Dei privati non ho una quantificazione certa, ho solo le segnalazioni danni trasmesse al comune. Presumo siano in tutto circa 100mila euro». Ora i docu-

menti saranno trasferiti agli uffici regionali per completare il computo e chiedere lo stato di calamità. Ora però il Comune dovrà provvedere a ripulire le aree sensibili e a rimettere in sicurezza l'area. «Ieri ho fatto sopralluoghi con i Servizi Forestali regionali per individuare i possibili interventi da fare nelle zone boschive del Perlo per mettere in sicurezza gli scoli delle acque ed evitare il trascinamento di sassi e pietrame» ha informato Luciano Fregonese.

Anche a Pederobba ieri si è tenuto un tavolo tecnico col Consorzio di Bonifica Piave, Genio Civile, Unità Organizzativa Fore-

stale, Comando Carabinieri della Forestale e di Alto Trevigiano Servizi. «Ho voluto questo momento- informa il sindaco Marco Turato- per stilare un programma degli interventi. Nel giro di qualche giorno il Servizio Forestale interverrà per ripulire tutte le briglie e le opere idrauliche lungo l'asta della valle che si sono riempite di materiale solido, pietre e tronchi. Con la regia tecnica del Consorzio, in tempi stretti andrà pensato un intervento per prevenire simili emergenze idrauliche e idrogeologiche».

Elena Filini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovato senza vita in strada: la madre colta da un malore

Scontro in moto «Chiarezza sulla morte di Chiara»

Maltempo, danni per 350mila euro

DOPPIO SCONTO
EXTRA SCONTO DEL 20%

Dalla Regione, per l'emergenza Covid

Fondi agli undici Consorzi di bonifica

"Far fronte alle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19". Questo lo scopo del provvedimento straordinario adottato dalla Regione Calabria, attraverso il Dipartimento Agricoltura, in favore degli undici consorzi di bonifica calabresi. La misura è stata formalizzata con un decreto in via di pubblicazione, con il quale si trasferiranno da subito agli enti interessati una parte delle risorse disponibili, con un primo stanziamento di importo pari ad 1.500.000 euro. "D'intesa con il presidente Santelli, attraverso economie ed una variazione al bilancio regionale - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - abbiamo rinvenuto risorse da destinare ai consorzi di bonifica calabresi, al fine di garantire la puntuale erogazione del servizio irriguo ed evitare così disagi al comparto agricolo, in aderenza a quanto stabilito anche in Consiglio regionale, quando assumemmo questo impegno a fronte dell'emendamento, poi ritirato, presentato dai colleghi Molinaro e Raso. Adesso un milione e mezzo di euro è pronto per essere erogato: in parte andrà ai cinque consorzi che hanno già che hanno prodotto istanza al Dipartimento. Successivamente, attraverso un nuovo decreto, saranno liquidate ulteriori risorse agli altri enti consortili che presenteranno formale richiesta di sostegno". Aggiunge Gallo: "Il ruolo dei consorzi di bonifica è di fondamentale importanza, in quanto la tutela, la salvaguardia e l'approvvigionamento idrico dei nostri territori passa dalla capacità gestionale di questi enti. L'emergenza epidemiologica ha messo a dura prova anche il loro operato, ma come annunciato già da tempo negli incontri tenutesi anche nel periodo



di lockdown, la Regione si è mossa per trovare soluzioni rapide e concrete che oggi assumono concretezza e veste formale". Per la concessione delle somme indicate, è stato adottato un criterio di ripartizione, basato sul rapporto percentuale tra la superficie consortile del singolo consorzio ed il totale della superficie consortile regionale. I consorzi dovranno rendicontare, al termine del corrente esercizio finanziario, le spese effettivamente sostenute.



Completata nel 2009

Un'opera anti-alluvione per salvare S. Agostino



L'assessore Mattia Ierardi ieri ha "affidato" l'area ai nuovi gestori

Il bosco urbano di Carpaneda ospita una cassa di espansione, un invaso naturale voluto dal Comune e finanziato dal ministero dell'ambiente con oltre un milione di euro. Il progetto fu realizzato dal consorzio di bonifica Riviera Berica per limitare le esondazioni della roggia Dioma, affluente del Retrone. L'opera, iniziata nel 2007, fu terminata nel 2009, circa un anno prima della grande alluvione. Anche in passato quella zona veniva occupata dalle acque, in occasione delle piene. Tutto attorno, però, il bacino fu ampliato e sistemato, in corrispondenza della sponda destra della roggia, per fungere da grande contenitore in grado

di ospitare 107 mila metri cubi di acqua, con l'obiettivo di proteggere dalle esondazioni la zona industriale di Sant'Agostino. Un sistema meccanico di scolo, infatti, può diminuire la portata che defluisce nel Retrone e da qui nel Bacchiglione.

Poco dopo il completamento dei lavori, nell'area furono piantate varie specie arboree autoctone capaci di resistere "in apnea". Tra queste pioppi e olmi. Piante che col tempo avrebbero dato luogo al bosco urbano, concepito già durante la precedente amministrazione come spazio a disposizione dei cittadini, che possono contare su un percorso lungo l'argine della lunghezza di 3,8 chilometri. **L.P.**

1 RIPRODUZIONE RISERVATA



■ ALTAMURA Intervento a beneficio di tutta la Murgia. Colonna soddisfatto Via al risanamento dello Jesce

Il Consorzio di bonifica ha pubblicato il bando con 7,7 milioni di investimento

di ANTONIO CORRADO

ALTAMURA - È una delle notizie più attese, per l'equilibrio ambientale della Murgia tra la Puglia ed il vicino Materano: la Regione Puglia ha pubblicato il bando per la messa in sicurezza e la riqualificazione idraulica del torrente Jesce, con un investimento di 7,7 milioni di euro.

Ne dà notizia il consigliere regionale altamurano, Enzo Colonna, a pochi giorni dall'ultima segnalazione di schiuma bianca, avvistata a valle, nel territorio di Matera. Il torrente Jesce confluisce nel fiume Bradano e, quindi, nel mar Jonio lucano.

«Dopo anni di lavoro complicato e paziente, una procedura complessa e articolata con decine di passaggi amministrativi e pareri, un impegno finanziario imponente da parte della Regione - spiega Colonna - è stato pubblicato ieri nella Gazzetta Ufficiale 72 del 24 giugno, il bando di gara del Consorzio di bonifica "Terra d'Apulia", finalizzato all'affidamento dei lavori di risanamento e sistemazione idraulica dello

Jesce che, come noto, attraversa per diversi chilometri il territorio di Altamura.

Un intervento con il quale saranno affrontati i problemi legati alla stagnazione delle acque e agli straripamenti, che negli ultimi anni, più volte (specie dopo copiose precipitazioni), hanno causato danni e disagi in particolare a proprietari e operatori economici delle contrade Carpentino-Barone e Murgia Catena, nel territorio di Altamura, lungo la strada per Laterza».

La gara si svolgerà in modalità telematica, attraverso il portale dedicato al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - Mepa. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato alle ore 12 del 31 agosto. L'importo complessivo dei lavori posto a base di gara è pari a 4 milioni e 897 mila euro e gli interventi previsti riguardano: la sagomatura della sezione del canale, per il tratto compreso tra la masseria De Mari e la Strada Provinciale n. 41, per una lunghezza di circa 4,3 km; la demolizione degli attraversamenti esistenti che sono ri-

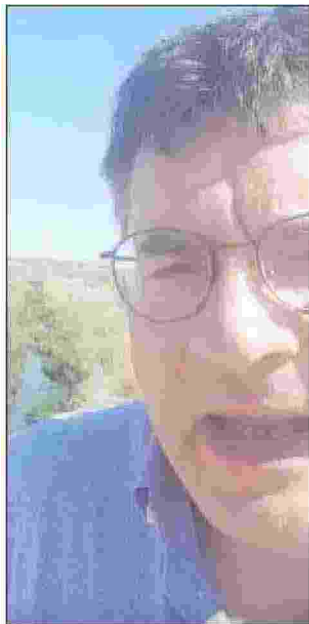
sultati idraulicamente insufficienti al transito delle portate esigue di acqua o in cattive condizioni di manutenzione, e la loro ricostruzione in modo da evitare che i deflussi interessino il piano viario; il supporto tecnico operativo al Consorzio nel corso dell'esecuzione delle attività di esproprio e di frazionamento consistente in rilievi, tracciamenti e picchettamenti mediante l'impiego di idonea strumentazione e personale tecnico. La durata complessiva dei lavori è stimata in un anno.

L'appalto sarà aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuando la migliore proposta per il rapporto qualità/prezzo.

«Grande importanza, tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, riveste quello relativo alle proposte migliorative (rispetto al progetto posto a base di gara) per mitigare le interferenze con le componenti ambientali esistenti, per il miglior inserimento possibile dell'opera nel contesto naturalistico e paesaggistico e per ottimiz-

zare il monitoraggio ambientale. -spiega ancora Colonna- Il progetto tiene già conto delle puntuali prescrizioni contenute nel provvedimento finale di valutazione di impatto ambientale adottato dalla Regione nel luglio 2018, che prevedono una serie di cautele e garanzie dirette a preservare e valorizzare quel territorio, oltre a contemplare la sorveglianza, durante le fasi realizzative dell'intervento, da parte di specifiche figure professionali (archeologo, botanico). Quello attraversato dallo Jesce è un territorio particolarmente delicato e significativo: presenta un prezioso habitat naturale (in particolare la zona Murgia Catena), relevantissimi siti archeologici e storici (via Appia, Masseria Jesce, antichi insediamenti rupestri e ipogei come quelli di Pisciuolo), una serie di masserie e attività agrituristiche, un importante e moderno insediamento industriale, al confine tra Puglia e Basilicata, ecco perché il progetto è stato opportunamente rimodulato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enzo Colonna sullo Jesce



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavori conclusi sull'argine del canale

PERSICETO

Sono terminati con successo nei giorni scorsi i lavori di manutenzione e messa in sicurezza di quasi un chilometro di argine del Canale di San Giovanni nel tratto tra via Castagnolo e via Peschiere, nei pressi del centro sportivo di via Castelfranco a San Giovanni in Persiceto. Qui scorre la pista ciclabile realizzata recentemente nell'ambito dei lavori di riqualificazione del centro sportivo stesso.

I lavori, che rendono così maggiormente sicura la ciclabile, sono stati effettuati nelle scorse settimane dal Consorzio della Bonifica Burana. L'argine, eroso dall'acqua e danneggiato dal passaggio di mezzi agricoli, è stato alzato e rinforzato così da meglio contenere eventuali piene e proteggere l'abitato. La manutenzione, secondo l'amministrazione comunale, riveste una grande importanza visto che il Canale in questione raccoglie parte delle acque, che altrimenti allagherebbero il centro di San Giovanni in Persiceto. Ma non solo, perché questo corso d'acqua attraversa la località Manzolino e tuttora ha importanti funzioni di scolo e di irrigazione. E in tema di piste ciclabili, è intenzione della giunta inaugurare nelle prossime settimane un nuovo tratto nella zona dell'ospedale.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CONSORZIO BONIFICA

«Sul lavarone a Poveromo la responsabilità non è nostra»

La replica ai rappresentanti di Fratelli d'Italia Marco Guidi e Marco Amorese sulla pulizia
«Il contributo di bonifica serve per la manutenzione idraulica»

MASSA

«Ma gli esponenti di Fratelli d'Italia di Massa, Marco Guidi e Marco Amorese, lo sanno che proprio a Massa i residui degli sfalci della manutenzione dei corsi d'acqua non possono finire in mare perché il Consorzio gli stocka nei cassoni messi a disposizione del Comune? Infatti l'Ente consortile, il sindaco Persiani e l'azienda dei rifiuti hanno siglato una convenzione, esempio da imitare, che proporremo alle altre Amministrazioni della Costa: che prevede che gli sfalci vengano appunto depositati da tecnici e

operai consorti nei cassoni approntati da Comune e Asm, e da lì smaltiti. Tutto ciò, lo facciamo, come detto, di concerto con ufficio tecnico comunale e azienda dei rifiuti del Comune di Massa e assessore comunale all'ambiente. Meraviglia che questi due amministratori massesi non ne siano al corrente; a meno che non si voglia fare politica strumentale. Ma al Consorzio interessa solo risolvere i problemi per i cittadini». Così il Consorzio 1 Toscana Nord, con una sua nota, risponde ai due esponenti della maggioranza.

«Stando alle considerazioni di Guidi e Amorese, i cittadini massesi, che sono anche contribuenti del Consorzio perché proprietari di immobile, dovrebbero economicamente accollarsi pure la rimozione del lavarone, attraverso un au-

mento significativo nelle loro bollette (unico modo in cui ciò sarebbe possibile) – prosegue la nota del Consorzio – Ma perché dovrebbero pagare per questioni di cui non sono responsabili? E' ben noto, infatti, che il contributo di bonifica è una tassa di scopo, che può essere utilizzata solo per le manutenzioni e le attività di prevenzione, strettamente collegate alla sicurezza idraulica del territorio. Senza aumentare le bollette, ma riducendo invece le spese burocratiche, da quest'anno l'Ente consortile ha aumentato a tre (uno in più rispetto al passato) gli sfalci annuali, realizzati sui corsi d'acqua che anche a Massa scorrono nei centri abitati. Guidi e Amorese sono d'accordo con queste scelte del Consorzio?».

Poi dal Consorzio torna sul tema del lavarone: «è im-

pensabile imputare all'Ente consortile responsabilità, che in realtà non ha – sottolinea il Consorzio – Non solo tali affermazioni sono ingiuste: non capire la reale portata del problema, rischia soprattutto di rinviare ulteriormente la capacità di trovare finalmente soluzioni ancora più efficaci. È storicamente assodato che la formazione di tale materiale sulle spiagge è da sempre avvenuta, ben prima della nascita dei Consorzi di bonifica, in quanto fatto naturale, ed a conferma di ciò, anche quest'anno come tutti gli anni, ben prima dell'inizio delle attività di manutenzione del Consorzio, erano già presenti sul litorale quantità enormi di "lavarone" che non potevano essere certo attribuite all'attività del consorzio considerato che lo stesso non svolgeva alcuna attività manutentiva». —

«Il deposito di materiali sulle rive precede la nascita degli enti come il nostro»



Chi percepisce ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza può andare a lavorare nei campi senza perdere i benefici

Oltre un miliardo di euro a sostegno di imprese e lavoro Ecco la ricetta del Governo per rilanciare l'agricoltura

Ricco, almeno a parole, l'assegno staccato dal Governo a favore dell'agricoltura, altro settore strategico dell'economia nazionale. Le misure previste dal Decreto Rilancio puntano a tutelare produttività, qualità e lavoro.

La ripartizione delle risorse

Il Mipaf, Ministero delle politiche agricole e forestali, dichiara che sono stati messi a disposizione del settore ben 1.150 milioni di euro. Di questi, 500 milioni saranno assegnati alle filiere che più di altre hanno risentito della pandemia (per esempio, il florovivaismo), 250 saranno invece riservati alla distribuzione di derrate alimentari a persone indigenti e altri 250 milioni andranno per l'accesso al credito con rilascio di garanzie a favore delle imprese agricole e della pesca attraverso Ismea. Saranno invece 100 i milioni per sostenere la qualità e la competitività dei prodotti delle imprese vitivinicole nel 2020. Infine, 50 milioni andranno ai consorzi di bonifica per favorirne l'attività.

La disposizione introduce anche l'innalzamento strutturale dal 50% al 70% dell'anticipo PAC, ovvero dei contributi concessi alle imprese dai meccanismi della Politica Agricola Comune.

Altre misure per l'agricoltura

Con l'obiettivo di sostenere i soggetti più colpiti dall'emergenza Covid, saranno concessi anche contributi a fondo perduto. Potranno beneficiarne le aziende del settore con ricavi inferiori ai 5 milioni di

LE MISURE PER L'AGRICOLTURA

- **500 MILIONI** a favore delle filiere agricole in crisi (tra le altre, il florovivaismo)
- **250 MILIONI** per il Fondo emergenza alimentare per distribuzione di derrate a persone in difficoltà
- **250 MILIONI** per l'accesso al credito con garanzie per le aziende attraverso Ismea
- **100 MILIONI** alle imprese vitivinicole per migliorare qualità e competitività dei prodotti
- **50 MILIONI** per i consorzi di bonifica per favorire la continuità dell'attività attraverso mutui e prestiti
- **INNALZAMENTO STRUTTURALE DELL'ANTICIPO PAC** (erogazione finanziamento delle Politiche Agricole Comunitarie)
- **CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO** per le imprese del settore Agricolo
- **CREDITO D'IMPOSTA** per aumenti di capitale
- **PROROGA CASSA INTEGRAZIONE** ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti del settore agricolo e della pesca
- **PROROGA BONUS** per i lavoratori stagionali agricoli (500 euro)
- **PROMOZIONE DEL LAVORO AGRICOLO** tra i percettori di ammortizzatori sociali e Reddito di cittadinanza



euro e che abbiano subito perdite di fatturato superiori al 33% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

C'è poi il credito d'imposta per aumenti di capitale di società di capitali, cooperative, società europee e società cooperative europee

aventi sede legale in Italia. Inoltre è stata prorogata anche la Cassa Integrazione Ordinaria e in deroga per i lavoratori dipendenti.

Da segnalare anche la proroga del bonus per i lavoratori stagionali del settore agricolo per un importo pari a 500 euro e un valore complessivo di 330 milioni, le misure di sostegno alle imprese agricole per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro e la proroga della rideterminazione del costo d'acquisto dei terreni e delle partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati.

Promozione del lavoro agricolo

Su questo fronte le disposizioni prevedono la possibilità per coloro che percepiscono ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché il reddito di cittadinanza, di stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Regolarizzazione dei rapporti di lavoro

Il provvedimento permette inoltre ai datori di lavoro di presentare all'INPS istanza per concludere un contratto di lavoro subordinato con cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, oppure per dichiarare la sussistenza di un rapporto di lavoro irregolare, tuttora in corso, con cittadini italiani o cittadini stra-

nieri. I cittadini stranieri con permesso di soggiorno scaduto dal 31 ottobre 2019, non rinnovato o convertito in altro titolo di soggiorno, potranno infine richiedere un permesso di soggiorno temporaneo, valido solo nel territorio nazionale, della durata di 6 mesi.

Misure per gli agriturismi

Una voce a parte è da riservare al comparto degli agriturismi che si potranno avvantaggiare del tax credit vacanze mediante un credito di 500 euro per le famiglie con un reddito ISEE non superiore a 40.000 euro che intendano trascorrere le vacanze in queste strutture. Previsti anche 40 milioni di euro per le imprese operanti nelle zone economiche ambientali, ovvero aree beneficiarie di un regime economico speciale il cui ambito territoriale coincide con quello dei Parchi nazionali italiani.

Altri 50 milioni saranno destinati all'acquisto, ristrutturazione e valorizzazione di immobili aventi finalità turistiche, mentre il Credito di imposta per i canoni di locazione anche delle strutture agrituristiche sarà pari al 60 per cento dell'ammontare mensile del canone di locazione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Infine, anche per gli immobili destinati ad agriturismo si prevede l'esenzione dalla prima rata relativa all'anno 2020 dell'IMU, Imposta municipale propria.



«Pista ciclabile, altri lavori e costi aggiuntivi»

Il consigliere Fioroni tuona Sopralluogo di Comune e Consorzio di Bonificazione

ASSISI

«I lavori in corso sulla pista ciclabile Spoleto-Assisi non consistono nella riparazione di alcune fessurazioni dovute all'ammaloramento del manto stradale, bensì dello smantellamento e scavo per il ripristino e conseguente rifacimento della stessa». Emidio Fioroni, consigliere di opposizione, puntualizza sulle opere in corso nel tratto fra Rivotorto - Santa Maria degli Angeli: l'estate scorsa aveva evidenziato crepe e cedimenti del fondo del percorso e da allora il tragitto, che sembrava in fase finale, è stata chiusa, sottoposta a interventi sino alla decisione di andare al rifacimento di un intero tratto. Qualche giorno fa l'annuncio, da parte del sindaco



Proietti, sulla sua pagina Facebook, della ripresa dei lavori, con la conclusione prevista in una ventina di giorni e l'impegno a realizzare anche il collegamento con la stazione ferroviaria. «Visti i risultati palesi alla data odierna ci si deve chiedere se sia mancato a priori lo studio geologico del terreno che

avrebbe confermato l'essenzialità di una massicciata, mai eseguita, che garantisca la tenuta - precisa ancora il consigliere Fioroni -. Si ha quindi ancora una volta un esempio di costi aggiuntivi; mi auguro solo che prima di una presa in carico da parte dell'amministrazione comunale, siano effettuati i vari controlli per accettarsi che l'opera sia finita, funzionante e non richieda ulteriori sistemazioni future a carico dei cittadini di Assisi».

E proprio ieri si è svolto un sopralluogo fra Comune di Assisi (ente che prenderà in carico l'opera dopo il collaudo tecnico-amministrativo da parte del Consorzio) e Consorzio di Bonificazione (ente appaltante dell'opera) per la presa in carico del tratto in corso di riqualificazione e le ultime verifiche sul campo per l'esecuzione del IV stralcio che arriverà fino alla scalo ferroviario di Santa Maria degli Angeli.

Maurizio Baglioni



POVOLETTO

Via alla sistemazione del Rio Maggiore

POVOLETTO

Avviati i lavori di sistemazione del Rio Maggiore, fra Savorgnano e Ravosa, nel tratto tra via Attimis e il ponte sull'ex provinciale 77. Finanziato dalla Regione con un importo di 390 mila euro, l'intervento è stato progettato dal Consorzio di bonifica della pianura friulana, al quale il Comune di Povoletto ha affidato anche l'incarico di monitorare l'iter che ha portato all'appalto.

«L'opera riveste una particolare importanza – sottolinea l'assessore ai lavori pubblici Rudi Macor –: attesa da parecchi anni dalla popolazione, è necessaria per il completamento della messa in sicurezza del Rio Maggiore, che nel settore in questione versa in condizioni di abbandono e degrado. L'aumento della frequenza di eventi meteorici estremi, anche nella zona pedecollinare, ha incrementato l'urgenza di una "bonifica" del corso d'acqua, che nel giro di una ventina di giorni ha registrato, proprio nel tratto in cui si sta operando, due esondazioni: ai notevoli disagi arrecati alla viabilità si sono aggiunti i danni subiti da alcune abitazioni».

Il piano prevede la rimozione della vegetazione cresciuta sul letto del rivo, lo sgombramento dei depositi di inerti, la ricalibratura e risa-



Rudi Macor

L'assessore Macor: opera importante attesa da anni dalla popolazione

gomatura della sezione dell'alveo e la realizzazione di un argine sulla sponda a valle, per contenere le tracimazioni; sono inoltre in programma la demolizione di tre ponticelli e la costruzione di uno nuovo, in posizione intermedia, adeguato al transito dei mezzi agricoli. Lungo la sponda a monte sarà ricavato un percorso sterzato, per consentire l'accesso ai fondi agricoli, e per tutelare ulteriormente l'ex provinciale verrà scavato un fosso, costituendo un piccolo argine verso la campagna. —

L.A.



LAVORI PUBBLICI Il sindaco: «Fin dall'inizio un rilancio dei cantieri e dell'edilizia bloccata da troppo tempo»

Zirafa chiude col botto: 7 milioni per dieci opere

La palestra nei pressi de La Proposta, un parcheggio in via San Clemente, la passerella sulla Quisa. Manutenzioni scuole e asfaltatura di una decina di vie Led, l'edificio di via Roma, ciclopedonale tra passerella e Briolo con due parcheggi, il canale scolmatore a nord di Locate. Si progetta il parco dell'Isolotto

PONTE SAN PIETRO (cl2) Nel biennio 2020-2021 verranno completate dieci opere che movimenteranno una cifra complessiva di circa 7 milioni di euro. A questo programma per il rilancio degli investimenti pubblici si sta lavorando quotidianamente al primo piano di palazzo Scotti, sede del municipio situato in piazza della Libertà. Alcuni cantieri sono già in corso e pertanto da completare dopo lo stop causato dall'emergenza Covid 19. Ci sono poi opere già finanziate e quindi da appaltare e altre che hanno da poco iniziato l'iter con la progettazione.

Questo pacchetto di lavori accompagnerà l'ultimo anno di mandato del sindaco **Marzio Zirafa**: «Dall'inizio della nostra legislatura - spiega il primo cittadino - abbiamo voluto imprimere una svolta sul rilancio dei cantieri e dell'edilizia pubblica che ritenevamo bloccata da troppo tempo. Nel 2016, nel primo Consiglio comunale d'insediamento, finanziammo subito l'ampliamento della scuola di Locate e da lì in avanti ogni anno abbiamo rafforzato il nostro piano di investimenti».

Il vicesindaco **Matteo Macoli** sta seguendo con l'ufficio contabilità l'aspetto dei finanziamenti e con l'ufficio tecnico la parte relativa all'esecuzione: «Ponte può ripartire. In questo particolare momento storico la ripresa delle opere pubbliche, oltre a migliorare i servizi per la comunità, può significare anche una boc-



Il cantiere per il PalaPonte, una delle opere che caratterizzeranno quest'ultimo anno dell'amministrazione Zirafa

cata d'ossigeno per un settore importante della nostra economia locale bergamasca e lombarda. Il nostro impegno è sempre stato massimo, servirebbe però anche un drastico snellimento della burocrazia».

Si parte dalla nuova palestra sportiva che sta sorgendo nei pressi del centro

La Proposta: dopo i mesi di pausa forzata a causa del coronavirus, i lavori sono ripresi e dovrebbero terminare entro fine anno.

Sempre a Briolo sono iniziati a metà giugno i lavori per la realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico: si tratta di circa 60 posti auto in via San Clemente, in

un'area situata tra il campo sportivo e il complesso commerciale. In estate, essendo già stata appaltata, inizierà anche la costruzione della passerella ciclopedonale sul torrente Quisa che conetterà Ponte e Curno. Altre due opere si svolgeranno tra l'estate e l'autunno: alcuni lavori di ma-

nutenzione straordinaria nelle scuole e l'asfaltatura di una decina di strade in corso di progettazione.

Sul versante della pubblica illuminazione si sta svolgendo la gara d'appalto per la totale riqualificazione a led e l'ampliamento del servizio in diverse zone: l'aggiudicazione e la firma del contratto sono previsti in estate, con inizio dei lavori in autunno per la durata complessiva di un anno. Due sostanziali riqualificazioni sono in fase di progettazione, con l'auspicio di avviare i cantieri entro fine anno: da un lato la messa in sicurezza e sistemazione dell'edificio di via Roma di fronte alla chiesa vecchia, dall'altro la connessione ciclopedonale tra la passerella e Briolo con la contestuale realizzazione di due nuovi parcheggi in via Trento e Trieste e in via Albenza.

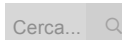
Guardando in là si sta progettando anche il primo lotto di interventi per il parco agricolo, naturalistico e ricreativo dell'Isolotto: dovendo sottostare a diversi vincoli autorizzativi anche degli enti superiori, l'avvio del cantiere è fissato nel 2021. Così come per il canale scolmatore delle acque meteoriche a nord di Locate: il progetto è stato da poco completato dai tecnici incaricati dall'amministrazione comunale, ora sarà consegnato al Consorzio di Bonifica a cui spetta l'esecuzione dell'opera sulla base della convenzione firmata tra i due enti alcuni anni fa.





24°C SERENO
OGGI MIN 17° MAX 30.5° A ALTAMURA

NOTIZIE DA ALTAMURA
DIRETTORE FRANCESCO DIPALO



22.686

FANPAGE

[HOME](#) [NOTIZIE](#) [SPORT](#) [AGENDA](#) [RUBRICHE](#) [IREPORT](#) [METEO](#) [VIDEO](#) [VETRINE](#)[NOTIFICHE](#)

TERRITORIO

Lavori per il torrente Jesce, pubblicata la gara

Quasi 5 milioni di euro per la sistemazione idraulica

ALTAMURA - VENERDÌ 26 GIUGNO 2020

🕒 09.30

Sulla Gazzetta ufficiale di ieri è stato pubblicato il bando di gara del Consorzio di Bonifica "Terra d'Apulia" finalizzato all'affidamento dei lavori di risanamento e sistemazione idraulica del torrente Jesce che attraversa per diversi chilometri il territorio di Altamura. La gara si svolgerà in modalità telematica, sul Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione). Il termine per presentare le istanze è il 31 agosto. Quasi 5 milioni di euro l'importo dei lavori, con fondi regionali.

I lavori previsti sono:

- la sagomatura della sezione del canale, per il tratto compreso tra la masseria De Mari e la Strada Provinciale n. 41, per una lunghezza di circa 4,3 km;
- la demolizione degli attraversamenti esistenti che sono risultati idraulicamente insufficienti al transito delle portate esigue di acqua o in cattive condizioni di manutenzione, e la loro ricostruzione in modo da evitare che i deflussi interessino il piano viario;
- il supporto tecnico operativo al Consorzio nel corso dell'esecuzione delle attività di esproprio e di frazionamento consistente in rilievi, tracciamenti e picchettamenti mediante l'impiego di idonea strumentazione e personale tecnico.

La durata complessiva dei lavori è stimata in un anno.

"Siamo all'ultima tappa - afferma il consigliere regionale Enzo Colonna - di un articolato procedimento tecnico e amministrativo che ha visto numerosi incontri, riunioni, pareri, atti e una positiva interlocuzione tra tutte le amministrazioni coinvolte (a partire da Regione, Consorzio, Comune) con comitati di titolari di aziende e terreni delle zone interessate e associazioni ambientaliste. Questi serrati confronti (ricordo, in particolare, uno svolto durante un sopralluogo con operatori e residenti, tecnici pubblici, comitato regionale via, lungo il tratto del torrente interessato dai lavori) hanno anche portato ad una opportuna revisione del progetto originario limitandone, da un lato, gli impatti su un'area di straordinaria bellezza e di grande interesse storico, ambientale e paesaggistico e, dall'altro, i costi.

"Quello attraversato dal torrente Jesce - aggiunge - è, infatti, un territorio particolarmente delicato e significativo: presenta un prezioso habitat naturale (in particolare la zona Murgia Catena), rilevantissimi siti archeologici e storici (via Appia, Masseria Jesce, antichi insediamenti rupestri e ipogei come quelli di Pisciuolo), una serie di masserie e attività agrituristiche, un importante e moderno insediamento industriale, al confine tra Puglia e Basilicata, in cui operano anche aziende del settore agroalimentare. Dunque, è finalmente a portata di mano il raggiungimento di un obiettivo strategico per la salvaguardia del nostro territorio, perseguito nel corso degli ultimi anni".

I lavori serviranno a evitare i periodici straripamenti, regolando il deflusso delle acque in contro-

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA



MARTEDÌ 23 GIUGNO
Bancarotta e reati tributari, arrestati due fratelli Columella



SABATO 20 GIUGNO
Ad Altamura sette alberi monumentali



GIOVEDÌ 25 GIUGNO
Due auto in fiamme, intervento dei vigili del fuoco



LUNEDÌ 22 GIUGNO
Multati altri 30 sporcaccioni



MERCOLEDÌ 24 GIUGNO
Due trattamenti notturni di disinfestazione



SABATO 20 GIUGNO
Finalmente luce alla strada del santuario del Buoncammino

pendenza.

TORRENTE JESCE

Altri contenuti a tema

**Straripa di nuovo il torrente Jesce, inondate le campagne**

Secondo episodio nel giro di due settimane

**CRONACA**
Dopo le forti piogge il torrente Jesce esonda ancora

C'è un progetto del Consorzio di bonifica per costruire argini cementificati

**Torrente Jesce: conclusa la gara per il progetto**

Per la sistemazione idraulica. Comunicato del consigliere regionale Colonna

**Torrente Jesce, modificato e poi approvato il progetto per "imbrigliarlo"**

Stanziati quasi 9 nove milioni di euro. I lavori non si faranno nell'area archeologica

**Canale Jesce: i fondi ci sono ma il progetto latita**

Appello al Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

**Torrente Jesce o fogna a cielo aperto**

Nuova denuncia dell'ambientalista Pio Acito

**POLITICA**
Torrente Jesce, il progetto è della Regione

Il partito democratico contro il sindaco: " Si prende meriti che non ha"

**POLITICA**
Torrente Jesce, lavori fondamentali per salvare il patrimonio culturale e ambientale

Precisazioni dal consigliere Enzo Colonna

RICEVI AGGIORNAMENTI E CONTENUTI DA ALTAMURA **GRATIS** NELLA TUA E-MAIL

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo e-mail

Iscriviti

Iscrivendoti accetti i [termini](#) e la [privacy policy](#)

25 GIUGNO 2020

Due auto in fiamme, intervento dei vigili del fuoco

25 GIUGNO 2020

Via libera agli sport da contatto

25 GIUGNO 2020

'Portare la toga di magistrato è un servizio, non un gioco di potere'

24 GIUGNO 2020

Bilancio 2019 e costi della Tari, respinto il ricorso contro il Comune

24 GIUGNO 2020

Calcio a 5: Alta Futsal promossa in C1

24 GIUGNO 2020

Due trattamenti notturni di disinfestazione

23 GIUGNO 2020

Bancarotta e reati tributari, arrestati due fratelli Columella

23 GIUGNO 2020

Secondo sequestro per una cava abusiva



ECCELLENZA, GUSTO E TRADIZIONE



CALABRIA

Forestazione e prevenzione incendi: la Regione Calabria stanZIA più di 23 milioni

I fondi destinati a finanziare le attività di tutela del patrimonio naturale calabrese. L'assessore Gallo: «Difendere i boschi ed il territorio vuol dire investire sul futuro»



redazione

Il 26 Giugno 2020



Mi piace 0

Condividi

Commenta

Testo-

Stampa

Testo+

Quasi 23 milioni e mezzo di euro. A tanto ammontano le risorse messe in campo dalla Regione Calabria con l'intento di garantire interventi di forestazione e prevenzione del rischio idrogeologico e del pericolo d'incendio.

L'iniziativa, assunta su impulso dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, guidato da Gianluca Gallo, è stata formalizzata attraverso un decreto dell'UOA Forestazione, a firma del dirigente Salvatore Siviglia. «L'emergenza Coronavirus, con la sospensione forzata di molte attività – ricorda Gallo – ha inciso in parte anche sui lavori di manutenzione del territorio. È per questo necessario imprimere un'accelerazione su questo versante». Da qui la scelta di erogare somme nel complesso pari a 23.476.040,26 euro, da assegnare agli enti attuatori di forestazione: Calabria Verde, Consorzi di Bonifica, Parco naturale regionale delle Serre. Già avviato, a cura della Ragioneria generale della Regione, il trasferimento dei fondi. Chiaro l'obiettivo: consentire senza ritardo né problema alcuno lo svolgimento delle lavorazioni atte alla tutela del patrimonio boschivo a rischio incendio e per la prevenzione del rischio idrogeologico, svolte prevalentemente da operai idraulico-forestali. «Le preoccupazioni in proposito rappresentate dalle organizzazioni sindacali nelle

settimane passate – sottolinea Gallo – trovano adesso adeguata risposta, garantendo gli standard di funzionalità auspicati dagli stessi soggetti attuatori». Resta, in prospettiva futura, la preoccupazione per le conseguenze del taglio di 40 milioni imposto dal Governo alle risorse per la forestazione. «Una scelta dolorosa e foriera di ripercussioni potenzialmente deleterie – afferma l'Assessore – rispetto alla quale siamo impegnati a favorire un ripensamento che consenta il ripristino dell'originaria dotazione. Ne ho già parlato col ministro Bellanova, che si è detta pronta ad approfondire e valutare la questione. Una disponibilità, la sua, che fa ben sperare. È necessaria unità di intenti: ci auguriamo che tutte le forze politiche possano impegnarsi a fondo per conseguire questo risultato».



Partecipa alla discussione

MESSAGGIO:

NOME*

EMAIL*

SITO WEB



DO IL MIO CONSENSO AFFINCHÉ UN COOKIE SALVI I MIEI DATI (NOME, EMAIL, SITO WEB) PER IL PROSSIMO COMMENTO.

INVIA MESSAGGIO

ALIMENTARSI CONSAPEVOLMENTE



di Francesco Garritano

- Dieta: stile di vita o sacrificio?
- Il cortisolo, l'ormone dello stress!
- Sindrome premenstruale: gli interventi

AMBIENTIAMOCI



di Pino Romeo

- Gioia Tauro, assemblea "Bandiera Blu"
- Perché decarbonizzare?
- Il consumo ignorante di suolo

DIARIO DI VIAGGIO IN CALABRIA



di Francesco Fontana

- La bellezza della Chiesa Matrice di
- I vicoli di Taurianova

L'AFFONDO



di Luigi Longo

- Le società di distribuzione dell'energia
- Taurianova, speciale "L'Affondo",
- Speciale l'affondo, in studio il medico

L'ONCOLOGO RISPONDE



di Giuseppe Curigliano

- Il cioccolato: Lo smart food natalizio
- Pillola contraccettiva aumenta rischio
- Una buona notizia per i pazienti

LA LANTERNA DI DIOGENE



di Giuseppe Larosa

- Aggiornamento "EasyJet" shock,
- Sarà la Lega a indicare il candidato a
- Coronavirus, la Piana di Gioia Tauro e il

LE RICETTE DELLO CHEF ZITO



di Alessandro Zito

- Il succulento risotto dello chef
- Cucinare in cinque minuti: la super
- Spaghettoni con vongole e crema di

LE VIGNETTE DI PEPPAFÈ



di Giuseppe Afeltra

- L'Italia di chi soffia sul fuoco
- Alle vittime degli attentati terroristici
- Tristezza per l'incendio di Notre Dame di

LO PSICOTERAPEUTA ONLINE



di Salvatore Panza

- Cos'è più importante per me? I valori e
- Come gestire le emozioni negative
- Malessere da cambio di stagione

LO SPORTELLINO DEI DIRITTI



di Giovanni D'agata

- ENAC avviso per motivi sanitari: dal 26
- Una fiammata sopra al comodino,
- Nuove truffe telematiche: falsi siti

MEDICINA ESTETICA E ONCOLOGIA MAMMARIA



di Domenico Amuso

- Estate, ecco come preparare la pelle
- SOS Chirurgia e Medicina Estetica
- Il tumore al seno, come riconoscerlo e

SAKURA 2D



di Mirco Spadaro

- Call Of Duty WWII
- FOR HONOR: un nuovo trailer a 360°
- Voodoo, un videogioco tutto torinese

SCOMPARTIMENTO ITALIA



di Giampaolo De Luca

- Come si viaggia in Calabria tra pullman e

SORRISI E PAROLE



di Natalino Russo

- Check up per i Vip
- Natalino Russo ci omaggia di 2 nuovi
- Nasce su Approdnews la rubrica

SPARO A ZERO



di Giovanni Cardona

- L'omologazione educativa
- Smart working e giustizia
- La tassa sul celibato

SUL LAGO DI TIBERIADE



di Don Leonardo Manuli

- È possibile parlare della fede ai giovani?
- Il cammino della speranza nel
- Il senso del Natale per ritornare umani

TRADIZIONI E PROVERBI IN CALABRIA



di Vittorio Savoia

- La mamma nei detti e proverbi calabresi

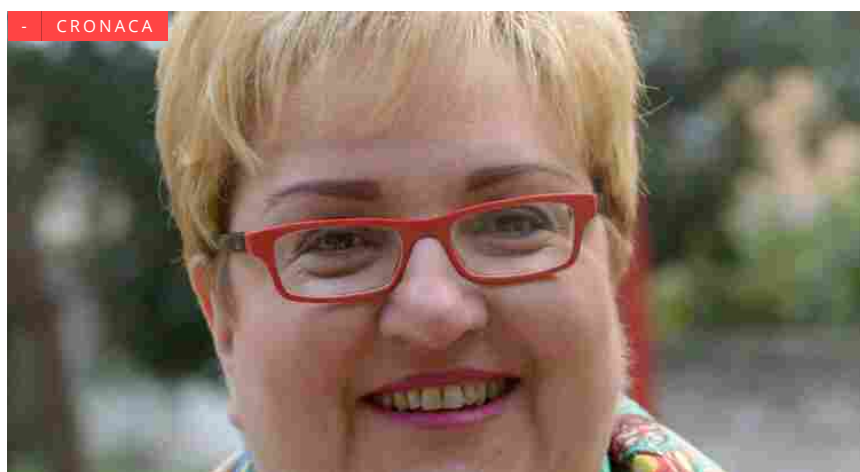
VIAGGI NELLA CALABRIA (S)CONOSCIUTA



di Antonio Riefolo

- Alla scoperta di Nocera Terinese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Enter keyword...



CATEGORIE

Seleziona una categoria

VIDEO NEWS

Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: [https://www.youtube.com/watch?](https://www.youtube.com/watch?v=J1MpZasHAIM&_1)

v=J1MpZasHAIM&_1

ARTICOLI RECENTI

Vittorio Feltri si Dimette da giornalista. La possibile causa di una scelta**Problema allagamenti a Castel San Giorgio, Lanzara: "Gori già a lavoro per risolvere i disservizi"****Istat: su la pressione fiscale nel primo trimestre. Crolla spesa famiglie, balzo risparmi****Tensione per focolaio a Mondragone, incendiato un furgoncino****Spari a Torre Annunziata: esplosi tre colpi di pistola nei pressi dell'Istituto dei Salesiani**

LAVORO & CONCORSI

Problema allagamenti a Castel San Giorgio, Lanzara: "Gori già a lavoro per risolvere i disservizi"

Redazione 26 Giugno 2020

Problema allagamenti a Castel San Giorgio, qualcosa si muove dopo l'impegno profuso dal sindaco Paola Lanzara.

"A febbraio scorso abbiamo firmato il protocollo d'intesa con Gori e Consorzio di Bonifica per risolvere le problematiche relative agli allagamenti e ai tratti fognari", ha detto il sindaco. Ad oggi la Gori è già a lavoro in via Livatino, lungo il tratto di strada provinciale, per risolvere la questione allagamento. Nei prossimi mesi ci saranno altri interventi.

Con il Consorzio nei prossimi giorni vi sarà un incontro per recepire i progetti e pulizia riguardanti le fognature e i canali di Castel San Giorgio. Vogliamo che quest'estate sia all'insegna della prevenzione ma soprattutto del

lavoro, per evitare che con l'autunno le prime piogge possano crearci problemi lungo il territorio comunale. Ringrazio sin da ora i vertici di Gori e Consorzio di Bonifica per la disponibilità offerta a risolvere i problemi della comunità che rappresento".

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



L'uomo compra casa e scava buche nel suo cortile a causa di voci s...

Mortgage After Life



Nuovo booster WiFi dice stop all'internet costoso in Italy

WiFi Booster



Questo piccolo traduttore ti permette di comunicare in 43 lingue

MUAMA Translator

Concorso per il reclutamento di 3581 Allievi Carabinieri in ferma quadriennale - IL BANDO COMPLETO

Concorso pubblico per l'assunzione di 66 Allievi Ufficiali nella Guardia di Finanza.

Requisiti: diploma

Fire, Bommarito: "Il nostro gruppo punta su giovani laureati in ingegneria, economia, matematica e informatica"

Salerno: al via il corso di Project Management al Ruggi d'Aragona

Lavoro, risale il gap Nord-Sud. Dal 2000 via in 2 milioni dal Meridione, metà giovani

FISCO E FINANZA

Visco: "Calo Iva? Serve riforma complessiva fisco"

Decreto Coronavirus, domani bonus di 600 euro a 1,8 mln di lavoratori. Arriva sui conti correnti

DI imprese, fonti Mef: intesa su liquidità da 400 mld. Mobilitati 200 mld per imprese e 200 mld per sostegno a export

Al via l'accesso ai servizi della PA con la carta d'identità elettronica

Regime forfettario 2020, tutte le novità per i lavoratori dipendenti

ARCHIVI

giugno 2020

maggio 2020

aprile 2020

marzo 2020

febbraio 2020

gennaio 2020

dicembre 2019

novembre 2019

ottobre 2019

settembre 2019

agosto 2019



Un Doberman attacca una bambina, in realtà la salva da un pericolo più...

Trendscatchers



Brucia il grasso addominale con questo nuovo dispositivo

X-Power



Se devi cambiare assicurazione auto, scegli quella a rate!

Assicurazione Online | Ricerca

Potrebbe Interessarti Anche



Blitz della Finanza a Pompei, Castellammare e Scafati: smantellato il clan Cesarano - I NOMI ...

Da Pompei a "C'è Posta per Te". Tradimento in diretta nel programma della De Filippi



Pompei, tragico incidente stradale ai Tre Ponti: muore un giovane di Boscoreale

da Taboola

Tags: "Gori Già A Lavoro Per Risolvere I Disservizi", Allagamenti, Castel San Giorgio, Paola Lanzara, Sindaco

Condividi questo articolo:



IL TIRRENO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

PISA

EDIZIONI: LIVORNO CECINA-ROSIGNANO EMPOLI GROSSETO LUCCA MASSA-CARRARA MONTECATINI PIOMBINO-ELBA PISA PISTOIA PONTEDERA PRATO VERSILIA TOSCANA

Pisa » Cronaca

«Più acqua dal fiume da immettere nel lago»

25 GIUGNO 2020



vecchiano

Tutela ambientale del lago di Massaciuccoli: nei giorni scorsi il sindaco di Vecchiano Massimiliano Angori ha inviato una lettera alla Regione Toscana affinché venisse attivato il sistema di pompaggio delle acque del fiume Serchio sul canale Barra-Barretta a favore del lago di Massaciuccoli. «Riteniamo fondamentale – scriveva Angori – che si agisca tempestivamente affinché il lago di Massaciuccoli possa ricevere nuovi apporti idrici, in quanto il livello sta scendendo verso i limiti, al di sotto dei quali potrebbe determinarsi il blocco dei prelievi per scopi irrigui, oltre al fenomeno inquinante dell'eutrofizzazione da parte delle specie vegetali che ne sono causa. Perciò occorre autorizzare il competente Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord alla riattivazione della pompa ubicata in località Pardi Molletta in prossimità del ponte di Pontasserchio con lo scopo di trasferire, per tutto il periodo estivo, volumi di acqua dal fiume Serchio al lago di Massaciuccoli».

Il Consorzio condivide la richiesta. «Anche se oggi non ci sono particolari problemi per la fornitura di acqua agli agricoltori – spiega il presidente **Ismaele Ridolfi** – l'esperienza ci dice che le stagioni estive sono sempre più siccitose e bisogna prepararsi per tempo anche quest'anno. Pure il nostro territorio deve purtroppo fare i conti con le conseguenze dei cambiamenti climatici». —

[ORA IN HOMEPAGE](#)


“Ritorno nel banco!”, le Sardine ripartono da Marina di Pisa

Noi

L'Arena accende le sue luci per la rivincita con il Pescara

ANTONIO SCUGLIA

Noi

Cup, cambia l'appalto e gli operatori temono tagli e delocalizzazione

GIULIA SERNI

[LA COMUNITÀ DEI LETTORI](#)

Ecco memorie.it: qui i ricordi delle vite spezzate dal virus

[Eventi](#)

Incontriamoci a... Massa Marittima

UN'ALTRA ESTATE

Aste Giudiziarie

www.rivieraweb.it

Home | Pubblicità | Contatti

RIVIERA

PIGRECO
communication
ne facciamo di tutti i colori

via Gramsci 72/A - Siderno - Tel: 0964 583251 - e-mail: pigreco10@gmail.com

NEWS | EDITORIALI | COMUNICATI STAMPA | GIORNALE ONLINE | RUBRICHE | GALLERIE | VIDEO | LEGALE

Home / News

Covid - 19: la Regione a sostegno dei consorzi di bonifica

Ven, 26/06/2020 - 10:30



Far fronte alle conseguenze derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid -19. Questo lo scopo del provvedimento straordinario adottato dalla Regione Calabria, attraverso il Dipartimento Agricoltura, in favore degli undici consorzi di bonifica calabresi. La misura è stata formalizzata con un decreto in via di pubblicazione, con il quale si trasferiranno da subito agli enti interessati una parte delle risorse disponibili, con un primo stanziamento di importo pari ad 1.500.000 euro.

"D'intesa con il presidente Santelli, attraverso economie ed una variazione al bilancio regionale - spiega l'Assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - abbiamo rinvenuto risorse da destinare ai consorzi di bonifica calabresi, al fine di garantire la puntuale erogazione del servizio irriguo ed evitare così disagi al comparto agricolo, in aderenza a quanto stabilito anche in Consiglio regionale, quando assumemmo questo impegno a fronte dell'emendamento, poi ritirato, presentato dai colleghi Molinaro e Raso. Adesso un milione e mezzo di euro è pronto per essere erogato: in parte andrà ai cinque consorzi che hanno già che hanno prodotto istanza al Dipartimento. Successivamente, attraverso un nuovo decreto, saranno liquidate ulteriori risorse agli altri enti consortili che presenteranno formale richiesta di sostegno".

Aggiunge Gallo: "Il ruolo dei consorzi di bonifica è di fondamentale importanza, in quanto la tutela, la salvaguardia e l'approvvigionamento idrico dei nostri territori passa dalla capacità gestionale di questi enti. L'emergenza epidemiologica ha messo a dura prova anche il loro operato, ma come annunciato già da tempo negli incontri tenutesi anche nel periodo di lockdown, la Regione si è mossa per trovare soluzioni rapide e concrete che oggi assumono concretezza e veste formale".

Per la concessione delle somme indicate, è stato adottato un criterio di ripartizione, basato sul rapporto percentuale tra la superficie consortile del singolo consorzio ed il totale della superficie consortile regionale. I consorzi dovranno rendicontare, al termine del corrente esercizio finanziario, le spese effettivamente sostenute.

Ufficio Stampa Giunta Regionale

Rubrica: Attualità

Tags: Covid - 19 regione sostegno consorzi bonifica



Sponsored

SEMPRE SU RIVIERA WEB

Bonus facciate 2020
Detrazione fiscale 90%



TEMI CALDI

Salvini: "Gemellaggio Genova-Reggio per rilanciare il Ponte sullo Stretto"

21 comments · 1 day ago

Caporalato: Turni di lavoro di 26 ore, 7 arresti

1 comment · 1 day ago

Gaffe EasyJet sulla Calabria: Arianna Melea scrive alla compagnia

1 comment · 2 days ago

Nessuna pandemia metterà in discussione l'importanza della scuola

2 comments · 4 days ago

È di Siderno l'inventore del Vinyl Coin

2 comments · 5 days ago

Albignasego

Selvazzano Dentro

Abano Terme

Cittadella

Este

Monselice

Tutti i comuni ▾

Cerca



Padova » Cronaca

Nel nome della sostenibilità sistema alimentare più sano

I sindaci dei 15 Comuni del territorio vogliono preparare un regolamento unico Prodotti fitosanitari per le mense scolastiche e la ristorazione collettiva

GIANNI BIASETTO

25 GIUGNO 2020



ESTE

Un regolamento per l'uso dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni regionali per la tutela della biodiversità e la strategia "dal produttore al consumatore" (Farm to fork), per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. Questo il tema del tavolo di lavoro promosso dal Biodistretto Colli Euganei nella sede del Parco di Este con i rappresentanti dei 15 comuni del territorio euganeo, del Gal Patavino e del Parco Regionale. «L'uso dei prodotti fitosanitari è particolarmente sentito nel territorio euganeo frequentato anche dai turisti delle Terme e dai visitatori che scelgono i colli per fare sport, esperienze naturalistiche ed enogastronomiche», afferma il presidente del Biodistretto, Marco Sambin. «Il Comitato tecnico ha iniziato a lavorare su questa opportunità a partire dal 2019. Tra le motivazioni per mettere d'accordo i comuni su un unico regolamento vi sono quelle di dare regole omogenee all'area collinare e pedecollinare che presenta caratteristiche ambientali, economiche, sociali comuni e di costruire una cultura



ORA IN HOMEPAGE



Lettera dei prof a sostegno di Perilongo e Merigliano garantisce: «Finora procedura perfetta»

SIMONETTA ZANETTI

Padova, blitz nel casolare: maxi-sequestro di "Amnesia", nuova droga che dà l'oblio

Noi

Rivoluzione orari: Padova, bus diretti a scuola senza più fermate

LUCA PREZIUSI

ambientale».

bozza di regolamento

La proposta è stata fatta ai 15 comuni del territorio del Parco ed è stata allargata anche a enti e amministrazioni sovracomunali tra cui Parco Colli, Consorzio di Bonifica Adige Euganeo e Gal Patavino. I prossimi passi sono quelli di concordare una bozza di regolamento all'uso dei prodotti fitosanitari che verrà poi condivisa con le associazioni di categoria, operatori agricoli e del verde, rivenditori e cittadini. Verranno coinvolte anche le scuole primarie e secondarie. «Tra le proposte fatte ai Comuni vi è anche quella di promuovere la ristorazione collettiva e scolastica in linea con gli obiettivi e gli scopi del Biodistretto», aggiunge Sambin. «A tal fine si propongono alle amministrazioni interessate diversi percorsi, progressivi e volontari, a partire dalla formazione di tutti i referenti e operatori della ristorazione scolastica, alla valorizzazione delle forniture biologiche, alla valorizzazione della filiera locale. Oggi è più che mai importante una condivisione di obiettivi comuni per il bene e la sostenibilità del territorio».

sfida

Sandra Furlan del Comitato tecnico delle amministrazioni del Biodistretto lancia una sfida: «L'emergenza Covid e la nuova politica europea del Green Deal hanno portato all'adozione da parte della Comunità Europea di due nuove strategie: la biodiversità, per riportare la natura nella nostra vita, e il Farm to fork per un sistema alimentare sano e rispettoso dell'ambiente. Visto che la parola chiave è sostenibilità, l'obiettivo è un progetto innovativo e pilota per l'area euganea che coinvolga tutti gli attori». —

Gianni Biasetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOI MATTINO DI PADOVA

Noi

Le storie dei veneti guariti dal Coronavirus: andate e ritorno dall'inferno

Aste Giudiziarie

Necrologie

Forlano Riccardo
Padova, 26 giugno 2020



Salata Francesco
Padova, 26 giugno 2020



Visona Oreste
Grantorto, 26 giugno 2020



Bennato Roiberto
Vigonovo (VE), 26 giugno 2020



Rossolini Mara
Padova, 25 giugno 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



Politica

Piano Urbanistico Generale, il percorso si apre il 2 luglio con la prima Consultazione

L'assessore Vandelli e tecnici comunali hanno illustrato l'iter in Consiglio. Obiettivo: l'adozione entro metà 2021



Redazione

26 GIUGNO 2020 09:49



Prende il via il percorso del nuovo Piano urbanistico generale (Pug) del Comune di Modena che si svilupperà a partire da cinque visioni strategiche generali definite dalla Giunta Muzzarelli in una prospettiva di alcuni decenni. Città green, sana e antifragile, snodo globale e interconnesso, luogo che valorizzi i propri paesaggi, realtà di opportunità e inclusiva e unione dei 38 rioni rigenerati.

L'iter che porterà a definire questa idea di città partirà, infatti, giovedì 2 luglio con l'avvio della Consultazione preliminare da cui scaturirà la formulazione di una proposta di Pug, con l'obiettivo di arrivare all'adozione in Consiglio comunale entro la metà del 2021 e all'approvazione definitiva l'anno successivo.

A illustrare in Consiglio il percorso in partenza e la proposta della "Strategia per la qualità urbana ed ecologica ambientale" del Pug di Modena, nella seduta di oggi, giovedì 25 giugno, è stata l'assessore all'Urbanistica Anna Maria Vandelli, insieme alla dirigente del settore Maria Sergio e ad alcuni dei tecnici comunali impegnati nell'ufficio di Piano appositamente costituito.

Riprendendo la comunicazione già svolta in maggio, il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha poi sottolineato "l'importanza dell'avvio di un percorso che andrà a definire gli aspetti essenziali della città dei prossimi anni e nel quale il Consiglio comunale sarà protagonista".

Vandelli, introducendo la presentazione, ha spiegato che "il Pug è il nuovo strumento di governo del territorio che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di lungo periodo e un'idea di città capace di attrarre investimenti, progetti, persone, idee, talenti nel riferimento della sostenibilità ambientale e sociale. È l'elemento che ci permette di rinnovare il patto di comunità su ciò che vogliamo diventare, anche alla luce della nuova normalità dopo la fase di emergenza sanitaria da Covid 19".

Alla Consultazione preliminare che coinvolgerà diversi Enti, dalla Provincia ai Comuni limitrofi, dall'Arpae alle Soprintendenze agli Enti di bonifica, saranno

I più letti di oggi

- 1 Nuovo insediamento alle porte del paese, Progetto Nonantola 2030 si oppone
- 2 Bassa. Mirandola lascia ufficialmente l'Unione dei Comuni dell'Area Nord
- 3 Asili nido, Cipi e Piazza scelti per il passaggio alla Fondazione Cresci@mo
- 4 Muzzarelli scrive al Ministro Azzolina: "Servono più docenti se si sdoppiano le classi"

presentati in questa fase il quadro conoscitivo, la metodologia di Valsat e gli schemi di assetto strategico, che rappresentano la base per arrivare alla definizione del Pug.

“Il Piano - ha proseguito Vandelli - sarà condiviso e aperto ai contributi di tutti: saranno infatti numerose le occasioni di confronto durante il percorso che coinvolgeranno l'intera comunità sia attraverso la rete (videoconferenze, lezioni, un sito internet dedicato) sia con forme di interazione personale e diretta. Nel mese di luglio, in particolare, si svolgeranno incontri con un taglio illustrativo e informativo degli obiettivi strategici che si intendono perseguire e delle scelte generali di assetto del territorio, mentre nei mesi successivi verranno organizzati dei momenti di riflessione e di approfondimento su temi di particolare interesse per la definizione condivisa del Pug”.

Tra le iniziative in programma anche l'individuazione di un luogo fisico in cui sarà possibile consultare i materiali. Nel frattempo, si svolgeranno incontri di approfondimento anche con i soggetti rappresentativi delle organizzazioni della città: collegi, ordini, associazioni, comitati. “In questo percorso, ma anche nella nuova disciplina di governo del territorio, il Consiglio comunale - ha sottolineato Vandelli - avrà un ruolo centrale in quanto sarà il soggetto titolato a decidere le trasformazioni che attengono all'addensamento e alla rigenerazione della città”.

Argomenti: urbanistica

Tweet

In Evidenza

Come ottenere la carta d'identità elettronica dal Comune di Modena

Formiche, i metodi naturali per allontanare da casa

Piante antizanzare, le più efficaci da balcone e da giardino

Come ricevere l'assegno di cura e sostegno per anziani dal Comune di Modena

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Incidente con l'Ape Car, muore un 18enne a Pavullo

Cinema, concerti e gran premi di Formula 1: a Maranello apre il "Drive-in"

"Sempre più atteggiamenti vessatori verso i dipendenti di Coop Alleanza 3.0", la denuncia della Cgil

Va a prendere la figlia che ha bevuto troppo, ma l'etilometro incastra anche lui

Cane scappa e aggredisce due persone lungo le scale condominiali, due feriti a Vignola

Ragazza di 16 anni sviene ai Giardini Ducali, multa al negozio che ha venduto la vodka

CANALI

APPS & SOCIAL

Cronaca

Zone

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Search...



Scopri come abbonarti
Abbonamento digitale e cartaceo

[Home](#) [Attualità](#) [Territorio](#) [Diocesi](#) [Chiesa e Società](#) [Rubriche](#) [Editoriali](#) [Contatti](#)

[Link amici](#)

[Home](#) / [Blog](#) / [Intervento risolutivo](#)



Polesine

26 Giugno 2020

CERCA SUL SITO

Seleziona una categoria

SEGUICI SU FACEBOOK



Intervento risolutivo

Taglio di Po

Fosso Perla

L'ex canale Milani, ora Fosso Perla, che dal PalaVigor finisce nell'impianto di sollevamento su via Strada Provinciale n. 46, ora via Delta del Po, non solo ha cambiato volto ma ha ripreso la sua funzionalità e soprattutto la sua importanza per lo scarico delle acque meteoriche di buona parte del centro urbano di Taglio di Po. Il comune di Taglio di Po, in considerazione che la Giunta regionale, nel mese di settembre 2014, aveva deliberato una serie di attività finalizzate al miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento per non trasferire a valle i problemi idraulici, ha pensato di rivolgersi al Consorzio di Bonifica Delta del Po con sede in via Pordenone 6 a Taglio di Po, allo scopo di rimuovere alcune situazioni di criticità. Quindi, sulla base della richiesta del Comune, l'Ufficio tecnico del Consorzio ha redatto e presentato, entro la scadenza del 30 novembre 2014, agli uffici della Sezione difesa del suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque

meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica. Successivamente è stato perfezionato un accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di Taglio di Po il quale, nei mesi successivi, si era dotato del previsto ed indispensabile Piano della acque. La realizzazione del progetto, redatto e diretto in perfetta sinergia tra il direttore del Consorzio, ingegnere Giancarlo Mantovani e il capo del settore manutenzione – zona sud, geometra Stefano Cavallari, tra l'altro responsabile del procedimento, comporta una spesa di ben 60 mila euro della quale, circa 14 mila euro, è coperta dal Comune di Taglio di Po. L'ex canale Milani ha una lunghezza di circa mille metri ed è fondamentale per lo sgrondo delle acque della zona sud-est del capoluogo e dell'omonima zona e corre parallelo alla via A. Manzoni delimitando il polmone verde dalle abitazioni fino a raggiungere la zona denominata "Villaggio Perla, per poi confluire nel canale consorziale Milani. Lo stato manutentivo di detto fosso risultava carente in quanto per diversi anni sul posto non sono state effettuate operazioni di pulizia, conseguentemente la vegetazione spontanea ha predominato rendendo lo stesso inadeguato il regolare deflusso delle acque meteoriche. L'intervento, effettuato dalla ditta appaltatrice "4 M" di Porto Viro con propri mezzi ed altri mezzi del Consorzio di Bonifica, ha consentito il disboscamento delle sponde con il taglio e/o la potatura delle alberature sorte nell'alveo, il loro allontanamento e deposito in aree idonee, la ripresa delle materie frante e depositate sul fondo per il recupero della sagoma originaria e il loro riutilizzo a ricostruzione delle scarpate, oltre alla pulizia delle tombinature esistenti parzialmente ostruite, con idonea attrezzatura, mezzi d'opera e personale specializzato". Un sopralluogo è stato effettuato, guidato dal direttore del consorzio, Giancarlo Mantovani, presenti il presidente Adriano Tugnolo, il vice Giorgio Uccellatori, il capo area Stefano Cavallari e il tecnico geometra Flavio Pennini, oltre che il sindaco, Francesco Siviero e, con grande soddisfazione è stata constatata la perfetta esecuzione del progetto con, tra l'altro, "Una bonifica dell'area tanto necessaria per la funzionalità del canale che garantisce il deflusso delle acque meteoriche anche in occasione degli ormai troppo frequenti nubifragi, ma anche per la sanificazione dell'area, valorizzando l'esistente Parco giochi, Parco verde e la variegata vegetazione circostante".

Giannino Dian

Il sindaco Siviero con il presidente del Consorzio di bonifica Tugnolo, il vice Uccellatori, il direttore Mantovani e il capo settore Cavallari, a ridosso del fosso al villaggio Perla.

RELATED POSTS



Leave a reply

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

NUOVA SCINTILLA

Nuova Scintilla percepisce i contributi

RIFERIMENTI

Ente Diocesi di Chioggia – Editrice

REDAZIONE

Phone: +39 041 5500562



Fin dal 1980, azienda leader nel Sannio per la produzione, fornitura e posa in opera di conglomerati bituminosi

Sede legale: Via Ripagallo - 82030 Ponte (BN) - Impianti: C.da Piana - 82030 Ponte (BN) - Centralino - Uffici: 0824 87 45

IT | AVELLINO | BENEVENTO | CASERTA | NAPOLI | **SALERNO**



Venerdì 26 Giugno 2020 | Direttore Editoriale: Oreste Vigorito

Autodue
 Noleggio
 per privati

T-Cross

259 € al mese
 Anticipo € 2.000 (i.e.)
 36 mesi | 30.000 Km

Non paghi
 le prime 3 rate

Scopri di più

HOME | **SPECIALI** | POLITICA | CRONACA | ATTUALITÀ | DAI COMUNI | SPORT | CUCINA | ECONOMIA | CULTURA | CERCA

Allagamenti a Castel San Giorgio, la Gori è a lavoro

Interventi in via Livatino per risolvere i disservizi

Condividi



venerdì 26 giugno 2020 alle 10.10



**CASEAREA
CAUDINA S.r.l.**

**GIAGGIOLO
DELIZIA E GIOIA**
**CASEIFICIO
CIRO CIOFFI**

COMMERCIO E LAVORAZIONE LATTE E DERIVATI
 S.S. Appia, Km 240, Campizze di Rotondi (AV)
www.caseareacaudina.it info@caseareacaudina.it

ULTIME NOTIZIE



Oltre 20 ore di diretta nella prima giornata della Borsa



Allagamenti a Castel San Giorgio, la Gori è a lavoro



Riprendono i lavori della Fondovalle Calore

Castel San Giorgio. Problema allagamenti a Castel San Giorgio, qualcosa si muove dopo l'impegno profuso dal sindaco Paola Lanzara. "A febbraio scorso abbiamo firmato il protocollo d'intesa con Gori e Consorzio di Bonifica per risolvere le problematiche relative agli allagamenti e ai tratti fognari", ha detto il sindaco.

Ad oggi la Gori è già a lavoro in via Livatino, lungo il tratto di strada provinciale, per risolvere la questione allagamento. Nei prossimi mesi ci saranno altri interventi.

Con il Consorzio nei prossimi giorni vi sarà un incontro per recepire i progetti e pulizia riguardanti le fognature e i canali di Castel San Giorgio. Vogliamo che quest'estate sia all'insegna della prevenzione ma soprattutto del lavoro, per evitare che con l'autunno le prime piogge possano crearci problemi lungo il territorio comunale. Ringrazio sin da ora i vertici di Gori e Consorzio di Bonifica per la disponibilità offerta a risolvere i problemi della comunità che rappresento"



Pellezzano: domenica riapre il parco giochi



Droga, spaccio nel Salernitano: sei arresti



Hai una flotta di più di 5 veicoli? Scopri cosa succede usando questi dispositivi ...

GPS Tracker | Sponsorizzato



Nutrizionista rivela: "è come un Lavaggio a pressione per il vostro intestino"

Nutravya Integratore | Sponsorizzato



Riduzione prostata con vapore acqueo al Fatebenefratelli

Primi interventi effettuati dall'equipe del nosocomio beneventano

Ottopagine



Il patrimonio di Federica Pellegrini lascia la sua famiglia in lacrime

WTFacts | Sponsorizzato



T-Roc da 199€/mese TAN 5,99% TAEG 7,21% con servizi inclusi

Volkswagen | Sponsorizzato